



IL COMITATO SCRIVE AL PAPA

**Il Vaticano non molla
“Avanti con McDonald’s”**

ORAZIO LA ROCCA A PAGINA XIII

I cittadini di Borgo Pio al Papa “Santo Padre, fermi McDonald’s”

La lettera scritta insieme con il Codacons: la città dei pellegrini libera dai fast food

Critici anche i cardinali
Ma monsignor Calcagno:
“Il cantiere va avanti”

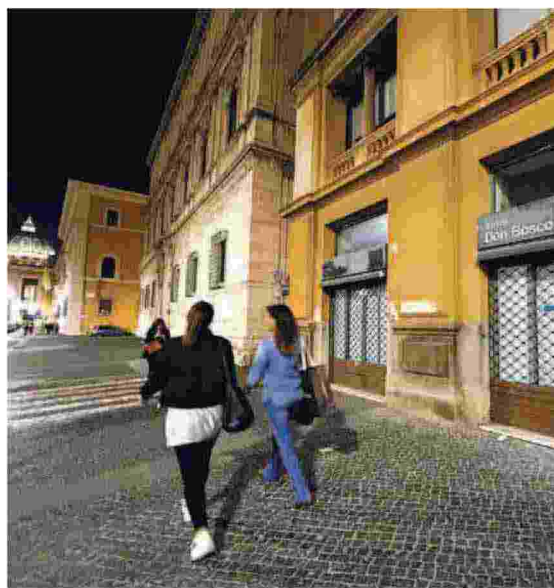
ORAZIO LA ROCCA

«**N**ESSUN blocco dei lavori per presunte difformità alle vigenti norme edilizie. Solo una pausa tecnica decisa dai nostri uffici». Il cardinale Domenico Calcagno, presidente dell’Apsa (Amministrazione per il patrimonio della Sede apostolica), l’ente vaticano che ha affittato i locali di Borgo Pio, a pochi metri dal colonnato di San Pietro, per farvi

installare un gigantesco McDonald’s, smentisce che ci sia stato un intervento delle autorità del primo Municipio per bloccare il cantiere. Lo fa — ieri — nello stesso giorno in cui il Comitato di Salvaguardia di Borgo Pio e i legali del Codacons hanno inviato a papa Francesco una dura lettera di protesta per l’annunciata installazione del fast food e chiedere un intervento «immediato» della più alta autorità della Santa Sede di bocciare l’iniziativa che — scrivono i firmatari — metterebbe a “rischio” il patrimonio storico-culturale del quartiere e della stessa Città del Vaticano. Un allarme — condiviso ampiamente da molti cardinali che abitano nella zona, uno dei quali la scorsa settimana ha già inviato una analoga lettera di protesta al Pontefice — scattato mentre è esploso un altro caso

di installazione “selvaggia” lungo via della Conciliazione, dove al posto della storica libreria della Elle Di Ci, gestita dai Salesiani in altri locali dell’Apsa, presto sarà attivato un Hard rock caffè. «Su questa seconda vicenda non so nulla perché sono gli uffici tecnici che gestiscono trattative e scelte operative», assicura il cardinale Calcagno, che però assicura che «a Borgo Pio tutto procede secondo i programmi perché tutte le norme vengono rispettate. Se da qualche giorno i lavori di restauro dei locali dell’ex banca sono stati momentaneamente interrotti è solo perché gli uffici tecnici stanno facendo delle verifiche operative. Ma il progetto va avanti. Se qualcuno non è d’accordo, è libertà. Noi siamo sereni perché stiamo rispettando le regole tecniche. Il resto sono solo polemiche».

Ma non tutti a Borgo e in Vaticano la pensano così. Oltre al nutrito gruppo di cardinali che ha espresso al Papa la propria contrarietà sull’iniziativa, nella lettera firmata dal presidente del Comitato per la Salvaguardia di Borgo Pio, Romeno Prossperi, e dall’avvocato Giuseppe Ursini, presidente del Codacons, si invita Francesco a «fermare il McDonald’s vicino piazza S. Pietro» e di «scongiurare il concreto pericolo che la città di Roma e la Santa Sede, fulcro di accoglienza per fedeli e pellegrini da tutto il mondo, siano invase da fast food e ristoranti appartenenti alla catena del colosso americano». I firmatari lamentano, inoltre, che la mega paninaria costituirebbe un “danno” per la tradizione culinaria di tutto il rione e contribuirebbe ad elevare il tasso di disagio per i pellegrini ed i turisti che ogni giorno si recano in Vaticano.



L'ARTICOLO
Sopra l'articolo uscito ieri sull'Hard Rock Café a via della Conciliazione. A sinistra, il McDonald's a piazza della Città leonina